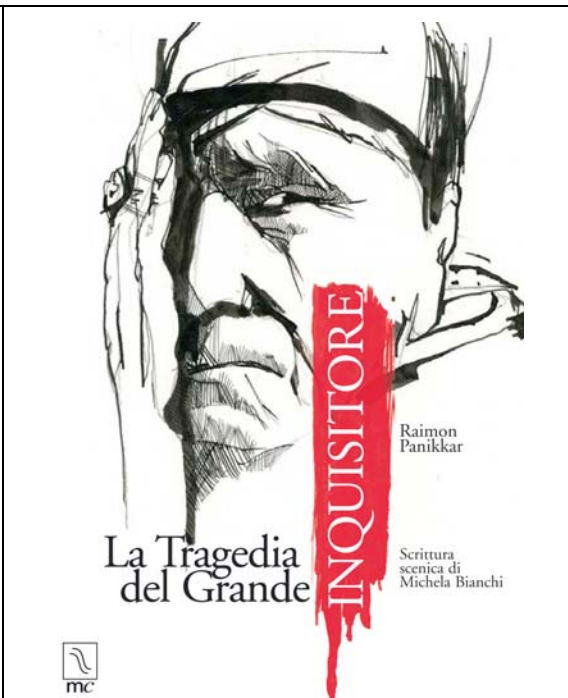




UNA RIFLESSIONE APPASSIONATA SULL'AUTORITÀ RELIGIOSA E LA LIBERTÀ DELL'UOMO

<i>Collana</i>	ESSE - Teatro del possibile	
<i>Autore</i>	RAIMON PANIKKAR	
	<i>Scrittura scenica di Michela Bianchi</i>	
<i>Titolo</i>	La tragedia del grande inquisitore	
<i>Illustrazioni</i>	<i>Opere di Francesco Santosuoso</i>	
<i>Formato</i>	15x21 cm	
<i>Pagine</i>	104	
<i>ISBN</i>	88-88432-25-6 / 978-88-88432-25-0	
<i>Prezzo</i>	15,50 euro	
<i>In libreria</i>	da marzo 2008	
<i>Sullo scaffale</i>	filosofia, spiritualità, letteratura, teatro	

Forse il cambio di secolo è l'occasione per un cambio di cuore. Questo racconto è stato scritto come continuazione della Leggenda di Dostoevskij e come riflessione di critica e di speranza.

Raimon Panikkar

Il Libro. Un racconto e una scrittura scenica

A Siviglia, nel tempo del massimo potere dell'Inquisizione, il giorno dopo un autodafé, Gesù appare a una grande moltitudine raccolta nella piazza della cattedrale e viene imprigionato. Il Grande Inquisitore entra nella tetra cella e lì si svolge lo straordinario dialogo creato da Fëdor Dostoevskij nella *Leggenda del grande inquisitore* inserita ne *I fratelli Karamazov*. Sono passati altri cinque secoli, sono avvenuti molti cambiamenti e **Raimon Panikkar** immagina un **seguito della Leggenda** e una appassionata quanto aperta conclusione. Un racconto che tocca i temi cruciali del potere della Chiesa e della libertà dell'uomo. Dalla straordinaria suggestione di questi due testi, è nata la **scrittura scenica** di **Michela Bianchi**, che segue, nel libro, il racconto di Panikkar: un lungo monologo in cui interviene come interlocutore e contrappunto il coro, e che si sviluppa con una **veste grafica distinta e particolare pensata per la rappresentazione teatrale**.

La scrittura scenica ruota attorno al fatidico bacio del Prigioniero - "mi ha baciato. Si è avvicinato nell'oscurità della cella e senza dir nulla mi ha dato un bacio sulle labbra" - e alla sua vitale forza di cambiamento. All'Inquisitore si annuncia improvvisamente una rivelazione: la possibilità di «non uccidere il padre», di non opporre al male un «bene armato». Una possibilità che è data all'uomo, che fa parte della sua libertà. Interrompere la catena; stare dalla parte delle vittime dell'ingiustizia senza diventare carnefici o comunque «armati» di potere.

Raimon Panikkar, nato a Barcellona da padre indiano e madre spagnola, sacerdote, dottore in filosofia, chimica e teologia, è stato uno dei grandi fautori del dialogo interreligioso e tra i principali esperti di studi interculturali. Autore di numerose pubblicazioni, ha insegnato nelle principali università del mondo. **Questo è il suo unico testo in forma di racconto.**



MC Editrice sas

Via Vigevano, 45 - 20144 Milano

Tel.: 02 89408454 - Fax: 02 36529203

P.I.: 11073520154

mceditrice@tiscali.it - redazione@mceditrice.it

commerciale@mceditrice.it - www.mceditrice.it